

Immagini e slogan alle finestre della scuola contro i femminicidi

L'iniziativa è stata realizzata dagli studenti e dai professori delle medie di Borgoforte e di Cerese

BORGIO VIRGILIO "Io sono una insieme a te". Questo il titolo del progetto sulla forza comunicativa delle immagini contro il femminicidio messo in campo dagli studenti delle scuole medie di Borgoforte e Cerese.

La serie di immagini, una sorta di indagine per visioni, atteggiamenti ed emozioni,

intende rafforzare l'attenzione su un fenomeno che, negli ultimi anni, ha assunto dimensioni allarmanti.

«Trattasi di un laboratorio fotografico che s'inserisce nella campagna di sensibilizzazione e prevenzione contro ogni forma di violenza», spiega l'insegnante d'arte **Raffaella Garosi**, curatrice

dell'iniziativa che ha subito trovato la collaborazione delle colleghe. Gli studenti delle classi terze si sono impegnati a sistemare decine di immagini corredate da slogan efficaci sul tema, uno diverso dall'altro, sugli androni e le finestre degli edifici scolastici delle medie. I manifesti, stampati fronte-retro, sono



stati appositamente affissi sui vetri, in modo da risultare visibili sia all'interno che all'esterno. Accompagnare i ragazzi nella consapevolezza che l'impegno nella battaglia contro la violenza di genere va intensificato, partendo dalla scuola e dall'abbandonamento di certi stereotipi non più ammissibili, è fondamentale per stimolare un cambiamento culturale all'interno della società.

Il fine dell'iniziativa è anche quello di poter riflettere-riflettere nello specchio che è la fotografia per entrare nel complesso mondo del vivere di coppia, nell'istriccio tra amore, identità e potere che per tante persone diventa purtroppo uno spazio che può essere vissuto solo con la violenza.

Matteo Vincenzi

Alcune delle immagini affisse alle finestre delle aule

ROVERBELLA

Nuova ciclabile, il primo lotto è ormai terminato

ROVERBELLA Sono ormai quasi terminati i lavori di realizzazione del primo tratto di prolungamento della ciclabile di collegamento tra Roverbella ed il confine comunale. L'intervento stabilito dal Comune rientra in un piano più ampio di valorizzazione del turismo sostenibile che punta molto sulle ciclabili.

Traccici che da un lato agevolano il transito in sicurezza degli appassionati delle due ruote e dall'altro consentono di apprezzare il



Il sindaco Mattia Cortesi

paesaggio di un territorio ricco di fascino in ambito ambientale. Altro tratto sul quale è stata posta l'attenzione da parte del Comune è quello che si andrà a collegare con la ciclovia Mantova-Peschiera.

«Entro breve», ricorda il sindaco **Mattia Cortesi**, verrà allestito un secondo cantiere. Grazie, quindi a questo importante intervento, oltre che a migliorare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti inizia prendere forma la rete di mobilità dolce comunale». (p.h.)

A Rodigo mostra e libro dei lavori realizzati dagli ospiti di Villa Carpaneda

RODIGO La stagione della vita che tutti riconoscono come terza età, si rivela ricca di stimoli e di opportunità e questo lo testimoniano e ancor di più si potrà toccare con mano a partire da domani, a Rodigo. Nella sede di Villa Balestra, infatti, sarà presentato un libro, che contiene i lavori grafici realizzati dagli ospiti di Villa Carpaneda nel Laboratorio Langpenetrando sotto la guida dell'arteterapeuta Luciana Chiosso. Il progetto di base denominato "Segni e colori del silenzio - una ragione per vivere", che intende valorizzare

l'operato di queste persone che han trovato gli stimoli per evidenziare il loro animo artistico sarà affiancato dall'esposizione delle opere più significative tra quelle realizzate. Una mostra che ha pure un significato umano e sociale in quanto alcune delle opere esposte sono state realizzate da ospiti della casa di riposo rodighina che sono scomparsi. L'esposizione resterà aperta sino al 12 dicembre. A rivestire il ruolo di guida saranno **Carlo Micheli**, curatore dell'iniziativa, e **Patrizia Chiosso**, assistente di Rodigo. (p.h.)



Il segnale per chiedere aiuto

tivi, anche se sembra un'affermazione paradossale» è la riflessione del questore Paolo Sartori, che sottolinea l'aumentata consapevolezza delle donne, «che hanno capito che la richiesta di aiuto, e poi la denuncia, è la strada giusta». Grazie alla nuova normativa del codice rosso, scatta più velocemente anche l'iter per trovare un rifugio immediato nelle case protette, ad esempio. «La misura dell'ammontamento, sta dando risultati perché consente, nel caso di recidiva, un intervento dell'autorità di pub-

blica, seppur in senso opposto, la provano i poliziotti, i carabinieri quando, e non sono rari i casi, le donne, anche dopo aver denunciato, ostaggio della dipendenza e soprattutto della paura, non hanno la forza di tagliare i ponti con il loro aguzzino. E anche qui, precisa un poliziotto, «razza, cultura ed età non fanno differenza. Una ragazza poco tempo fa è finita in ospedale con 45 giorni di prognosi per le botte del suo compagno. Lui ha incassato il divieto di avvicinamento al comune dove abita lei, e cosa hanno fatto? Si sono trasferiti in un altro comune. Ma gli esempi sono tanti, purtroppo». Il signal for help, il gesto della mano aperta con le dita che si richiudono sul palmo per lanciare l'os, non va fatto una volta sola. —

di Noemi Pezzini, mentre il progetto grafico è stato progettato da Antonella Bosisio. Volta Mantovana. Domani alle 18.30, il salone delle scuderie di Palazzo Gonzaga ospiterà un momento di riflessione e di denuncia dinanzi alla discriminazione e alla violenza di genere. L'evento coinvolge, oltre all'organo provinciale, anche la consulta giovani voltese. Insieme si proverà ad analizzare ulteriori passi da compiere, al fine di arginare la piaga e raggiungere finalmente una concreta uguaglianza. Suzzara. La Commissione alle Pari Opportunità, in collaborazione con la Cgil e il coordinamento Donne Spi Cgil di Mantova, nell'ambito delle iniziative per la



Le borse distribuite ai commercianti di Suzzara

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne ha distribuito agli operatori commerciali del territorio dei sacchetti di carta con uno slogan contro la violenza sulle donne e il numero antiviolenza e stalking 1522, da consegnare ai clienti al momento degli acquisti fatti nei negozi. **Canneto sull'Oglio**. Oggi alle 17.30 nella sala polivalente del Museo civico viene inaugurata la mostra fotografica "Chiedere aiuto è una rinascita", a cura del Fotoclub Il Castello, per sensibilizzare i cittadini contro la violenza

sulle donne. Espongono **Doretta Gerovini**, **Ambra Mariani**, **Mattia Santoli** e **Michèle Tusi**. Mantova. Oggi alle 16.30 nella sala Colonne del Centro Baratta, **Pina Lalli** presenterà il libro da lei curato **L'amore non uccide**, Femminicidi e discorso pubblico: cronaca, tribunali, politiche, edito da **Il Mulino**. **Borgo Mantovano**. L'azienda **Verallia** promuove nei suoi stabilimenti una raccolta fondi per **Terres des Hommes** che offre spazi di protezione ed ascolto a donne a Milano e Parma. —

© www.paginegialle.it



AL POLITECNICO

Panchina simbolo nel cortile

Il Polo Territoriale del Politecnico di Milano insieme alla Cattedra Unesco in Pianificazione e tutela architettonica nelle Città Patrimonio Mondiale dell'Umanità, hanno inaugurato la Panchina Rossa, strumento di riflessione e sensibilizzazione collettiva, nel cortile dei gelsi all'interno del Campus.



BAGNOLO SAN VITO

Panchina rossa in piazza

Come simbolo della lotta alla violenza sulle donne, il Comune di Bagnolo ha dipinto di rosso una panchina davanti al municipio e i bambini del Nido e dell'Infanzia di San Biagio hanno fatto un lavoro con le maestre sull'educazione al rispetto. «Grazie di cuore a tutti loro» dice il vicesindaco **Irene Bocchi**.



BORGIO VIRGILIO

Foto e slogan nelle scuole

L'educazione al rispetto delle donne parte dalla scuola. L'Istituto comprensivo di Borgo Virgilio, con la docente **Raffaella Garosi**, ha lavorato ad un laboratorio fotografico di sensibilizzazione, ed ha installato disegni, foto e messaggi contro la violenza di genere su tutte le vetrate degli istituti scolastici.



(che con una circostanziata probazione ha presentato l'ospite) per indurre a riflettere su un evento che ha segnato drammaticamente la storia



BORGO VIRGILIO

Foto e slogan nelle scuole

L'educazione al rispetto delle donne parte dalla scuola. L'Istituto comprensivo di Borgo Virgilio, con la docente Raffaella Garosi, ha lavorato ad un laboratorio fotografico di sensibilizzazione, ed ha installato disegni, foto e messaggi contro la violenza di genere su tutte le vetrate degli istituti scolastici.

(che con una circostanziata